



Durante gli annuali festeggiamenti in onore di san Giovanni Bosco organizzati dal Seminario diocesano è stato consegnato il Premio don Bosco 2020 giunto alla seconda edizione. La comunità del seminario ha conferito il riconoscimento a: don Antonio Pappalardo, Gilda e Alessandro Posteraro, Johanna Rubio, Sonia Marcela e Tonino Cupone.

Giovedì, 6 febbraio 2020

Praia a Mare. Il cardinale Krajewski benedice il dormitorio per i senzatetto

Casa di Rut, luogo di carità

Il progetto finanziato dalla Cei e realizzato nella comunità parrocchiale San Paolo Apostolo che abbraccia un territorio di circa sei chilometri quadrati

DI LEONARDO BONANNO*

Il cardinale Konrad Krajewski è stato in visita a Praia a Mare il primo febbraio, dove nel pomeriggio ha benedetto i locali ubicati al piano terra della chiesa parrocchiale S. Paolo Apostolo, resi idonei ad ospitare persone senza dimora, nella zona nuova ma anche periferica della cittadina. Il cardinale Krajewski è polacco ed è il più giovane membro del Sacro Collegio dopo un arcivescovo dell'Africa Centrale. Del suo operato beneficiano non solo i clochard, che a Roma dormono per strada, ma anche intere famiglie di rifugiati, anziani soli o in stato di indigenza, dai quali il cardinale è conosciuto come padre Corrado. All'inizio del rito di inaugurazione ho rivolto, al signor cardinale a nome della diocesi, parole di benvenuto. Benché visita privata, la presenza rende visibile la figura di papa Francesco e della Chiesa di Roma, che presiede alla carità di tutte le Chiese sparse nel mondo. In particolare il ruolo dell'elemosiniere esprime l'ansia pastorale del Santo Padre, rivolta in modo preferenziale a quanti vivono nel bisogno e sono i crocifissi del nostro tempo. La nostra Calabria, in particolare le nostre coste, sono testimoni degli approdi di tanti disperati che lasciano le loro terre dove c'è guerra, oppressione e miseria in cerca di un luogo di pace, dove essere accolti da fratelli. Ho

pregato inoltre il cardinale di portare a papa Francesco il saluto filiale dei praiesi e dei fedeli della diocesi di San Marco Argentario-Scalea: un popolo buono che vanta antiche tradizioni religiose tra le quali la plurisecolare devozione alla Madonna della Grotta. Subito dopo la cerimonia il cardinale ha celebrato nella chiesa parrocchiale il solenne pontificale alla vigilia della domenica dedicata dai vescovi italiani alla riflessione sulla vita, che quest'anno coincide con la Giornata mondiale per la Vita consacrata. Nelle intenzioni del parroco don Avenà e del direttore della Caritas diocesana don Gian Franco Belsito il progetto, finanziato dalla Cei, è denominato "La Casa di Rut" nasce con l'obiettivo di costruire un luogo di solidarietà per chi ha una vita difficile, uno spazio di accoglienza per gli ultimi così da sostenerli e farli integrare. È stato pertanto così individuato nella comunità parrocchiale San Paolo Apostolo, che abbraccia un territorio di circa sei chilometri quadrati, comprensiva di otto contrade che rendono alquanto arduo il lavoro pastorale. Considerata poi l'ampiezza del complesso parrocchiale e i tanti volontari, che con grande disponibilità vogliono spendere il loro tempo dedicandolo agli altri, si è inteso finalizzare parte della struttura da destinare ai viandanti senza fissa dimora. Gli ospiti verranno prima ascoltati dai componenti del Centro di Ascolto della Caritas parrocchiale, dove persone esperte accerteranno le loro reali necessità, spiegando loro il regolamento comunitario ed accertandosi che vogliono accettarlo. Il dormitorio oltre che a fornire un riparo notturno ambienti sani e confortevoli, offre servizi igienici e docce, distribuzione di biancheria e di capi di vestiario, secondo l'esigenza dei singoli. La Caritas parrocchiale, seguendo le indicazioni diocesane, coordina le iniziative caritative, quelle educative e quelle di sostegno economico, rendendosi presente in ogni emergenza. Con la realizzazione di questo progetto la parrocchia di Praia a Mare, intitolata all'Apostolo delle genti, potrà avere un maggiore respiro missionario dando dignità a quelle persone emarginate dalla società, secondo quella che il papa chiama la cultura dello scarto.

* vescovo



Il vescovo Bonanno e il cardinale Krajewski (Foto di Francesco Giunti)

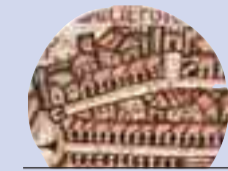
Cetraro, al via i lavori della chiesa

La comunità parrocchiale S. Marco Evangelista in Cetraro ha vissuto un momento di particolare fervore perché si è dato il via ai lavori della nuova chiesa dedicata a Santa Maria rifugio delle anime. Essa sorgerà accanto alla Colonia S. Benedetto, in località S. Maria di Mare e porterà il nome della Serva di Dio Natuzza Evolo di Paravati. Alla posa della prima pietra, hanno partecipato il nostro Vescovo, il sindaco di Cetraro prof. Angelo Aita e altri componenti dell'Amministrazione Comunale; il parroco don Loris Sbarra, i confratelli all'unità pastorale e il popolo di Dio in festa. L'iniziativa è nata alcuni fa quando era sindaco il prof. Giuseppe Aietà il quale insieme con il nostro vescovo concordava l'abbattimento della vecchia chiesa perché fatiscente, la costruzione di una chiesa dedicata a S. Marco su progetto dall'arch. Bruno Cipolla, con il supporto dell'ufficio tecnico comunale e ad opera

della ditta Natale Mazzuca; la nuova, progettata dai tecnici arch. Vittorio Leonetti e ing. Ippolito Cozza, coordinati dall'ufficio tecnico della Curia, servirà non solo le comunità di Cetraro ma anche altre collocate lungo il Tirreno cosentino. Dopo il rito è seguita la conferenza stampa presso la Colonia S. Benedetto con gli interventi dei sopracitati rappresentanti delle istituzioni, che hanno voluto la realizzazione di un'opera monumentale, superando ostacoli burocratici e imprevedibili. Successivamente, ricorrendo la Giornata per la Vita, si è tenuta la premiazione del concorso "Creati Vita", promosso dall'Ufficio diocesano di Pastorale Famiglia e Vita, di cui è responsabile don Sbarra, che ha coinvolto gli studenti delle scuole della diocesi. Infine mons. Bonanno ha presieduto la Messa con la partecipazione dei religiosi della diocesi nella Giornata Mondiale per la Vita Consacrata.



Progetto della nuova chiesa che sorgerà a Cetraro Marina



mosaico

Incontro generale del clero

Giovedì 13 febbraio 2020 presso il Seminario vescovile di San Marco Argentario si terrà l'Incontro generale del clero. Il vicario generale, monsignor Ciro Favaro, sottolinea come «il vescovo, cogliendo l'esortazione di papa Francesco di dare sempre più centralità alla Parola di Dio nella comunità ecclesiale, ha invitato monsignor Francesco Savino, vescovo di Cassano all'Jonio a presentare il motu proprio *Aperuit illis* del 30 settembre 2019. L'ambiente confortevole e caldo del Seminario ci aiuterà, ancora una volta, a vivere serenamente la riunione e ad accogliere con spirito di fraternità e dignità l'illustre ospite». Il programma dell'incontro prevede: alle 10 celebrazione dell'Ora Media e Prima riflessione; alle 11,30 Seconda riflessione e risonanza. Alle 12,30 è previsto il pranzo.

Assemblea di Azione cattolica

Al termine del triennio, dopo le assemblee elettive parrocchiali, domenica 16 febbraio 2020, presso il Seminario vescovile in San Marco Argentario avrà luogo la XVII Assemblea elettiva diocesana dal tema "La storia che abitiamo. Ho un popolo numeroso in questa città". Il presidente diocesano Emilio Cipolla e l'assistente unitario don Paolo Raimondo evidenziano che «l'Assemblea elettiva, è un appuntamento importantissimo per la nostra associazione, nel quale, siamo invitati a ritrovarci per guardare insieme a ciò che abbiamo vissuto in questo triennio ed, anche alla luce di quello, riprogrammare i prossimi anni, stimolando nuove idee sul cammino che l'Azione cattolica vivrà nella nostra diocesi, con gli adulti, i giovani e i ragazzi. Elegeremo il nuovo Consiglio diocesano per il triennio 2020/2023, perciò vi invitiamo a vivere l'associazione in una maniera nuova, sperimentando l'arricchente esperienza del Consiglio diocesano. Ciascuno di voi e tutti i responsabili parrocchiali che parteciperanno all'assemblea, potranno dare la disponibilità a prestare il loro servizio anche in diocesi».

Il concorso per le parrocchie

L'incarico diocesano per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica Pino Lanzillotta informa che dal 1° febbraio al 31 maggio 2020 si potrà partecipare al concorso "Tuttix-Tutti" (ex-IfeelCUID), indetto dal Servizio Cei per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica (Spse). Il concorso coinvolge le comunità parrocchiali d'Italia nella realizzazione di progetti sociali e nella promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica (Sovvenire). Le parrocchie sono chiamate a ideare un progetto di utilità sociale a favore della propria comunità e organizzare un incontro di formazione al Sovvenire. Saranno premiati i 10 progetti considerati più meritevoli dalla giuria. È possibile ricevere anche un contributo economico per l'incontro formativo, se organizzato secondo il regolamento reperibile sul sito www.sovvenire.it/incontri-formativi. L'incarico diocesano è a disposizione delle parrocchie per il supporto e per eventuali, ulteriori, delucidazioni.

agenda pastorale

Gli impegni del vescovo

I prossimi impegni pastorali del vescovo monsignor Leonardo Bonanno:
Martedì 11 febbraio. Alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale Sacro Cuore di Gesù in Marcellina di Santa Maria del Cedro il Vescovo conferisce l'Ordinazione diaconale all'accollito Francesco Castelluzzo.
Giovedì 13 febbraio. Alle ore 10 presso il Seminario vescovile in San Marco Argentario il Vescovo prende parte all'incontro del clero.
Domenica 16 febbraio. Presso il Seminario vescovile di San Marco Argentario, alle ore 10 il Vescovo celebra l'Eucaristia per gli associati di Azione cattolica riuniti in Assemblea elettiva.

Tutela dei diritti umani per lo sviluppo della persona

Tribunale interdiocesano Inaugurato l'anno giudiziario. «In difesa di chi non può agire»

Lunedì 3 febbraio scorso presso l'Aula Magna del Seminario di Reggio Calabria ha avuto luogo l'inaugurazione dell'Anno giudiziario del Tribunale ecclesiastico interdiocesano calabro (Teic), alla presenza di tutti i vescovi della Conferenza episcopale calabra riuniti per la consueta sessione invernale. Ad aprire la cerimonia è stato il presidente della Cei monsignor Vincenzo Bertolone: «La tutela dei diritti della persona è un

dovere nei confronti della dignità di ogni cittadino; questo vale anche nei confronti di quanti vedono temporaneamente limitata la propria libertà di agire in quanto detenuti». La parola è passata al moderatore del Tribunale ecclesiastico, monsignor Giuseppe Fiorini Morosini, il quale ha evidenziato - citando Benedetto XVI - come: «Se non esiste una legge naturale iscritta nell'uomo, un ordine di priorità che ognuno può riconoscere vero dentro di sé, dove troviamo, allora, la vera "garanzia offerta a ognuno per vivere libero e rispettato nella sua dignità, e difeso da ogni manipolazione ideologica e da ogni arbitrio e sopra del più forte?". «La legge naturale diventa così la vera garanzia offer-

ta ad ognuno per vivere libero e rispettato nella sua dignità, e difeso da ogni manipolazione ideologica e da ogni arbitrio e sopra del più forte - ha aggiunto l'arcivescovo di Reggio Calabria - affermazioni dai contenuti molto chiari, che formavano la base del pensiero occidentale fondato sulla cultura classica, che sono diventati ormai incomprensibili nel contesto della cultura dominante, aggrappata a un soggettivismo e a un relativismo etico che fanno paura». Altrettanto puntuale è stato l'intervento di monsignor Vincenzo Varone, vicario giudiziale, col suo rapporto annuale: «Si registrano sempre più persone "incapaci" di gestire relazioni interpersonali, difficoltà e paura ad impegnarsi in un

rapporto specifico quale quello della coniugalità, sempre meno rispetto della fedeltà e meno considerazione della tipicità del legame matrimoniale indissolubile. Un dato preoccupante, da vari punti di vista - ha sottolineato Varone elencando i numeri del Teic nel 2019 - è il fatto che molti giovani escludono la procreazione: siamo una società che invecchia e la prospettiva della vita si fa sempre più difficile per paura delle responsabilità genitoriali e per la mancanza di risorse economiche e sociali; un popolo calabrese che diminuisce e che diventa sempre più anziano». Cesare Mirabelli, presidente emerito della Corte Costituzionale, nel suo intervento, ha affrontato la tematica: «La tutela dei diritti uma-

ni al servizio dello sviluppo integrale della persona». «La loro importanza, la loro inviolabilità, - ha detto Mirabelli parlando dei diritti - è l'espressione della dignità dell'uomo, fondamento dei diversi ordinamenti che operano per la loro protezione». Il presidente emerito della Consulta ha proseguito: «La dignità di tutte le persone, di tutti gli appartenenti alla "famiglia umana", come riferiscono le Dichiarazioni internazionali a partire dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948, è il presupposto

necessario per la pace e la giustizia tra le nazioni». «Molti aspetti della cronaca potrebbero indurre a un atteggiamento di delusione, ma la speranza c'è così come l'impegno, non solo delle Istituzioni e di chi in esse ha delle responsabilità, ma - suggerisce Mirabelli - di tutti».



Reggio Calabria, inaugurazione dell'anno giudiziario